COMMISSIONE X

INDUSTRIA E COMMERCIO - TURISMO

XXXV.

SEDUTA DI VENERDÌ 5 MAGGIO 1950

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE QUARELLO

INDICE

PAG.

Disegni di legge (*Discussione e approvazione*):

Concessione di un contributo straordinario di 40 milioni di lire a favore dell'ente autonomo « Fiera del Levante » di Bari. (1133) 279

PRESIDENTE 279, 280

IMPROTA, *Relatore* 279

FARALLI 280

ZIINO, *Sottosegretario di Stato per l'industria e il commercio*. 280

SANNICOLO' 280

Concessione di un contributo straordinario di 15 milioni di lire alla Fiera del Mare di Taranto. (1180) 281

PRESIDENTE 281, 282

LATANZA, *Relatore* 281

FERRARIO 282

ZIINO, *Sottosegretario di Stato per l'industria e il commercio*. 282

FARALLI 282

Votazione segreta:

PRESIDENTE 283

La seduta comincia alle 16.

DE' COCCI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(*È approvato*).

Discussione del disegno di legge: Concessione di un contributo straordinario di 40 milioni di lire a favore dell'Ente Autonomo "Fiera del Levante" di Bari. (1133).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Concessione di un contributo straordinario di 40 milioni di lire a favore dell'Ente autonomo « Fiera del Levante » di Bari.

Avverto che la Commissione finanze e tesoro ha espresso al riguardo parere favorevole.

L'onorevole Improta ha facoltà di svolgere la relazione.

IMPROTA, *Relatore*. Il disegno di legge sottoposto al nostro esame concerne la concessione di un contributo straordinario di 40 milioni di lire all'Ente autonomo Fiera del Levante.

Tale Ente, nel periodo bellico, ebbe in parte distrutti, in parte danneggiati i suoi impianti e le sue attrezzature per un valore di circa 500 milioni.

Per riprendere la sua attività, nell'anno 1947, ricostruì quasi interamente il quartiere fieristico affrontando ingenti spese, per cui dovette contrarre un mutuo di 125 milioni con l'Istituto mobiliare italiano ed altro mutuo di 150 milioni col Banco di Napoli.

Attualmente ha in corso pratiche per un terzo mutuo con la Cassa depositi e prestiti per altri 150 milioni.

Questa pesante situazione è esclusivamente dipendente dalle distruzioni subite a causa

della guerra, perché l'esercizio annuale è attivo ed il contributo richiesto è destinato a sodisfare rate di pagamenti scadute ed interessi maturati.

È da rilevare che nell'attuale periodo sorgono e si susseguono manifestazioni fieristiche a carattere locale che non possono vivere con mezzi propri e che, non rispondendo ai bisogni della vita commerciale ed industriale del paese, fanno dubitare della loro utilità.

Diverso è il caso della Fiera del Levante che è la manifestazione fieristica più importante del Mezzogiorno, a carattere internazionale, con lo scopo precipuo di riattivare ed intensificare i traffici con i paesi del Mediterraneo orientale.

La lunga sua esistenza e il notevole afflusso di visitatori testimoniano che essa ha raggiunto uno dei primi posti tra le manifestazioni del genere.

La Fiera del Levante va considerata inoltre sotto il profilo della questione del Mezzogiorno perché, riattivando i traffici e lo scambio dei prodotti, potenzia lo sviluppo di quelle industrie e concorre ad alleggerire il grave peso della disoccupazione.

Per tali ragioni, onorevoli colleghi, propongo l'approvazione del presente disegno di legge.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

FARALLI. Concordiamo sulla necessità di andare incontro ai bisogni dell'Ente Fiera del Levante non soltanto per le ragioni esposte dall'onorevole relatore, ma anche perché, attraverso questo Ente, si ha modo di valorizzare la ripresa industriale e commerciale del Mezzogiorno. Però, dato che i padiglioni della Fiera del Levante furono sensibilmente danneggiati dalla guerra, ci sembra che la cifra stanziata sia eccessivamente scarsa. Noi pensiamo che, per raggiungere gli obiettivi prefissi, sarebbe bene erogare una somma maggiore. Perché questi obiettivi possano essere veramente raggiunti, occorre che l'Ente non sia impelagato da quei debiti cui ha accennato l'onorevole relatore. L'Ente non deve essere succube né del Banco di Napoli, né di altre banche. Conosciamo bene le interferenze che le banche possono avere nelle società alle quali esse concedono prestiti. Pertanto, lo Stato dovrebbe intervenire in una forma più concreta.

Pur approvando senz'altro lo stanziamento, desidereremmo che esso fosse integrato in qualche modo onde dare all'ente una maggiore libertà di movimento.

ZIINO, *Sottosegretario di Stato per l'industria e il commercio*. Ringrazio l'onorevole relatore per la sua chiara ed esauriente relazione. Osservo all'onorevole Faralli che il bilancio del nostro Ministero non contempla simili stanziamenti. È il Ministero del tesoro che ha ritenuto di assegnare la cifra di 40 milioni.

Faccio inoltre presente che la Fiera del Levante ha un credito cospicuo nei riguardi dello Stato in dipendenza dei danni bellici subìti. Una Commissione interministeriale dovrà provvedere al coordinamento delle leggi esistenti e, probabilmente, all'elaborazione di un nuovo disegno di legge per il risarcimento dei danni di guerra. Speriamo che, attraverso queste nuove provvidenze, la Fiera del Levante possa realizzare, almeno in buona parte, quanto ha dovuto erogare per ripristinare gli impianti. In tal modo, si andrebbe incontro al desiderio dell'onorevole Faralli, dovendo l'ente realizzare una somma rilevante.

SANNICOLO'. La Commissione potrebbe esprimere un voto al riguardo.

ZIINO, *Sottosegretario di Stato per l'industria e il commercio*. In ogni modo, mi renderò interprete presso il Ministero del tesoro delle esigenze manifestate dalla Commissione perché possa essere disposta una eventuale integrazione.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione generale.

Passiamo all'esame degli articoli, che porrò successivamente in votazione, non essendovi emendamenti.

ART. 1.

« È autorizzato a favore dell'Ente autonomo « Fiera del Levante » di Bari un contributo straordinario di quaranta milioni di lire ».

(*È approvato*).

ART. 2.

« All'onere predetto si farà fronte con riduzione di pari importo del fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto al capitolo n. 419 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1949-50.

« Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio ».

(*È approvato*).

Il disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Discussione del disegno di legge: Concessione di un contributo straordinario di 15 milioni di lire alla Fiera del Mare di Taranto. (1180).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Concessione di un contributo straordinario di 15 milioni alla Fiera del Mare di Taranto », sul quale la Commissione finanze e tesoro ha espresso parere favorevole.

L'onorevole relatore ha facoltà di riferire al riguardo.

LATANZA, *Relatore*. Onorevoli colleghi; con decreto ministeriale 25 maggio 1947, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del 25 giugno 1947, n. 142, il Ministero dell'industria e commercio autorizzò l'organizzazione della seconda Fiera del Mare in Taranto, riconoscendo espressamente nell'articolo unico di questo decreto il carattere nazionale della manifestazione. E ciò, in relazione al regio decreto-legge 29 gennaio 1934, n. 454, convertito nella legge 5 luglio 1934, n. 1607, avente per oggetto la disciplina di mostre, fiere ed esposizioni.

Dopo le quattro edizioni svoltesi dal 1946 al 1949, la Fiera del Mare è oggi alla sua quinta edizione, che si svolgerà precisamente dall'8 al 22 ottobre del corrente anno.

Sorta nel 1946 per iniziativa della Camera di commercio di Taranto, la Fiera del Mare è tuttora in Italia l'unica manifestazione fieristica specializzata nel settore marinaro, mentre in Europa essa trova analogia solo nel « Salone nautico » di Parigi.

Sinora organizzata con carattere di provvisorietà nei giardini comunali di Taranto e nell'annesso edificio scolastico, la Fiera del Mare si è sviluppata man mano attraverso gli anni, tanto da raggiungere nel 1949 il numero di 221 *stands*, oltre ad esposizioni all'aperto per 1600 metri quadrati, con un'affluenza di oltre 200 mila visitatori.

All'ultima edizione hanno aderito i maggiori enti e complessi che svolgono attività marinare, quali: la Confederazione italiana armatori liberi, la « Finmare », la flotta Lauro, la Federazione italiana piloti dei porti, l'Associazione nazionale industriali metallurgici ed affini, la Fiat, i cantieri navali di Taranto, i cantieri navali Breda, l'Alfa Romeo, i cantieri Vernazzola di Genova, la società Piaggio, ecc.

In tutte le manifestazioni della Fiera, la marina militare, che ha in Taranto la sua più importante base, ha avuto sempre una parte di primissimo piano, con mostre di altissimo contenuto tecnico e significato patriottico. Anche marine estere hanno partecipato alla Fiera del Mare, specie quella degli Stati Uniti, che vi ha inviato una propria rappresentanza ufficiale, facendo sostare a Taranto per alcuni giorni proprie unità e preannunziando la partecipazione delle attività marinare del Nord America alle manifestazioni future.

Da questi rapidi cenni balza evidente l'importanza della Fiera del Mare che, come è riconosciuto nella stessa relazione ministeriale che accompagna il disegno di legge, « si riferisce alle attività marinare nazionali, con specializzazione all'armamento civile e militare, alle attrezzature portuali, ecc ».

La posizione geografica di Taranto, posta al centro naturale del Mediterraneo, la sua imponente attrezzatura naval-meccanica, una delle più importanti d'Europa, il complesso delle maestranze specializzate nell'industria marinara esistente nel luogo e lo stesso successo arriso alle manifestazioni precedenti formano indubbiamente la base sicura sulla quale poggiano gli sviluppi futuri della Fiera del Mare.

Da poco, finalmente, dopo l'espletamento di tutte le lunghe quanto necessarie pratiche burocratiche, la Fiera del Mare ha ottenuto un'area demaniale di oltre 100 mila metri quadrati di suolo, in località che dista appena un chilometro dalla città e confinante col mare, sulla quale è possibile installare in forma definitiva il suo complesso fieristico.

Ecco come si determina il grave onere finanziario, di carattere straordinario, in relazione alle spese di trasferimento e di nuovo impianto della Fiera del Mare dai giardini comunali al suo nuovo e definitivo quartiere fieristico. Ad alleviare in parte minima questo onere è rivolto il disegno di legge in esame, mediante il quale il Governo propone di concedere un contributo straordinario di 15 milioni alla Fiera del Mare.

A questo punto desidero dichiarare che a me parrebbe opportuno che gli organi competenti esaminassero la possibilità di concedere alle fiere aventi carattere nazionale — come quella del Mare — un contributo annuo per un determinato numero di anni, destinato a colmare non eventuali disavanzi inerenti a gestioni ordinarie delle fiere, ma squilibri finanziari conseguenti a particolari eventi di carattere straordinario, come ad esempio il trasferimento della sede fieristica, per la Fiera del Mare, od i gravi danni bellici subìti, per la Fiera del Levante.

V'è perciò da augurarsi che le concessioni di contributo alle fiere, mostre ed esposizioni

non abbiano più quel carattere di eccezionalità che hanno finora avuto, per entrare invece in un piano organico di giustificati aiuti che abbia per base il calendario ufficiale delle fiere, mostre ed esposizioni, istituito dall'articolo 6 della citata legge 5 luglio 1934, e tenga conto dell'importanza nazionale delle manifestazioni e della natura finanziaria, che deve essere straordinaria, dei disavanzi da colmare.

In relazione a queste considerazioni, ho l'onore di invitarvi ad approvare il disegno di legge in discussione.

PRESIDENTE. L'onorevole relatore ha accennato alla necessità che il Governo predisponga un programma organico per queste manifestazioni. Si potrebbe esaminare la possibilità di un contributo dello Stato che sia proporzionato all'importanza di queste manifestazioni e possa servire non tanto a sopperire alle spese ordinarie, quanto a completare le attrezzature necessarie perché le manifestazioni stesse abbiano un'effettiva importanza.

Dichiaro aperta la discussione generale sul disegno di legge.

FERRARIO. Vorrei sapere se sarebbe possibile stabiliva un fondo destinato all'assegnazione di piccoli premi per manifestazioni locali.

ZIINO, *Sottosegretario di Stato per l'industria e il commercio*. Le manifestazioni locali vengono autorizzate dalle Camere di commercio. Finora il Ministero non ha avuto nulla da obiettare.

Riferendosi alla Fiera del Mare, l'onorevole relatore vorrebbe che si stabilisse un capitolo nel nostro bilancio, allo scopo di erogare con continuità dei contributi a favore di quelle fiere che assumono un carattere di interesse nazionale. Devo far presente alla Commissione che l'indirizzo del dicastero dell'industria e commercio è diverso, ed è confortato da un voto specifico del Consiglio superiore del commercio, il quale, alcuni mesi addietro, deliberò che le fiere che si organizzano in Italia devono avere l'autosufficienza finanziaria. Ciò, in vista del moltiplicarsi di queste manifestazioni, fra le quali sono, sì, alcune da lodare, ma altre, invece, che vengono organizzate per considerazioni del tutto locali e non hanno un carattere strettamente economico. Queste manifestazioni, accavallandosi l'una sull'altra, si danneggerebbero reciprocamente, tanto più che possono aver luogo solo per un periodo limitato, che può andare dalla fine di aprile a settembre. Bisogna infrenare questa specie di mania che si è riscontrata in questi ultimi tempi e, coerentemente, non si deve largheggiare con i contributi, perché altrimenti tutti pretenderebbero di averli.

S'intende che questo vale in linea di massima; poiché riconosco che spesso può essere utile per l'economia nazionale aiutare alcune manifestazioni. In questi casi lo Stato, in via eccezionale, interviene. Così si è fatto per la Fiera del Levante, come per la Fiera del Mare, la quale ultima ha una specializzazione importantissima.

Stabilire però fin da ora un contributo annuo, significherebbe accollare allo Stato delle spese che noi riteniamo debbano far carico invece agli organizzatori.

FARALLI. Concordo con quanto ha detto l'onorevole sottosegretario. Però vorrei far presente l'importanza delle esposizioni locali artigiane: importanza che fu messa in rilievo anche dall'ex ministro dell'industria, onorevole Lombardo. Ora, siccome queste mostre non sempre trovano appoggio presso gli enti locali, lo Stato dovrebbe intervenire.

ZIINO, *Sottosegretario di Stato per l'industria e il commercio*. Siamo nello stesso ordine di idee.

LATANZA, *Relatore*. Ringrazio l'onorevole sottosegretario per i chiarimenti dati. Desidero precisare che io non sostengo di dare il contributo a tutte le mostre. I contributi non devono colmare i disavanzi, bensì fronteggiare eventi straordinari. Si renderebbe quindi necessario, da parte dello Stato, predisporre un certo contributo da erogare annualmente per un determinato numero di anni.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione generale.

Passiamo all'esame degli articoli, che porrò successivamente in votazione, non essendovi emendamenti.

ART. 1.

« È autorizzato a favore della « Fiera del Mare » in Taranto un contributo straordinario di 15 milioni di lire ».

(*È approvato*).

ART. 2.

« All'onere predetto si farà fronte con riduzione di pari importo del fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto al capitolo n. 419 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1949-50.

« Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio ».

(*È approvato*).

Il disegno di legge sarà subito votato a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione segreta sui disegni di legge testé discussi e sul disegno di legge: « Ripristino delle borse merci » (1203), esaminato nella precedente seduta.

(*Segue la votazione*).

Comunico il risultato della votazione segreta dei seguenti disegni di legge:

« Ripristino delle borse merci » (1203):

Presenti e votanti 29
Maggioranza 15
Voti favorevoli 29
Voti contrari 0

(*La Commissione approva*).

« Concessione di un contributo straordinario di 40 milioni di lire a favore dell'Ente autonomo « Fiera del Levante » di Bari » (1133):

Presenti e votanti 29
Maggioranza 15
Voti favorevoli 29
Voti contrari 0

(*La Commissione approva*).

« Concessione di un contributo straordinario di 15 milioni di lire alla Fiera del Mare di Taranto » (1180):

Presenti e votanti 29
Maggioranza 15
Voti favorevoli 29
Voti contrari 0

(*La Commissione approva*).

Hanno preso parte alla votazione:

Arata, Bagnera, Bigiandi, Cagnasso, Cerreti, Chieffi, Dami, De' Cocci, Di Leo, Faralli, Fascetti, Ferrario, Gasparoli, Improta, Latanza, Lettieri, Lombardini, Manuel-Gismondi, Marazzina, Mazzali, Micheli, Paganelli, Pieraccini, Puccetti, Quarello, Rocco, Sammartino, Sannicolò, Volpe.

La seduta termina alle 10,40.

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI